

COMUNE DI GALLIERA VENETA

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Benedetti Vallenari Lucio

Comune di Galliera Veneta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 03.12.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Galliera Veneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 03 dicembre 2019

L'Organo di Revisione

F to Rag. Benedetti Vallenari Lucio

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE	18
B) SPESE	20
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
CONCLUSIONI.....	40
ALLEGATO: Relazione di accompagnamento art. 3, comma 10bis D.L. n. 90/2014	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Galliera Veneta nominato con delibera consiliare n. 05 del 17.04.2018 .

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 30.11.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 30.11.2019 con delibera n. 91, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **[nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):**
 - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. L'adempimento è assolto con l'allegato con il quale si rende pubblico che il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale e che le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle società partecipate considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **[nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - i) l'indicazione che l'adempimento, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere

ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, è stato assolto con l'inserimento nel D.U.P.;

- j) l'indicazione che l'adempimento con il quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, è stato assolto con l'inserimento nel D.U.P.;
 - k) la tabella relativa ai parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (D.M. 18.12.2018) relativa all'ultimo rendiconto approvato (anno 2018);
 - l) l'indicazione che le previsioni di bilancio degli esercizi 2020-2022 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 30.12.2018 n. 145, in quanto i commi da 819 a 830 prevedono la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto inerente il saldo di finanza pubblica.
- nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
- m) il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta rispettivamente con Deliberazioni n. 67 in data 27.07.2019 e n. 90 del 30.11.2019;
 - n) il programma triennale opere pubbliche 2019-2021 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 di cui agli [articoli 21 e 216 del D.Lgs. 50/2016](#), approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 25.06.2019;
 - o) la delibera di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 6 D.Lgs. 165/2001](#), art. 35 comma 4 del Dlgs 165/2001, [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#), secondo le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale da parte della P.A. emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), n. 89 del 30.11.2019;
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, n. 88 del 30.11.2019;
 - q) l'indicazione della conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali inserita nel D.U.P.;
 - r) l'indicazione che il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#) è stato inserito nel D.U.P.;
 - s) l'indicazione che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#)) è stato inserito nel D.U.P.;
 - t) l'indicazione che il programma biennale forniture/servizi 2020-2021, di cui all'art. 21 comma 6 del Dlgs 50/2016, è stato inserito nel D.U.P.;
 - u) l'indicazione che Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#) è stato inserito nel D.U.P.;
 - v) l'indicazione che Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#) è stato inserito nel D.U.P.;
 - w) l'indicazione che i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#) sono stati inseriti nel D.U.P.;
 - x) l'indicazione che i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della

[Legge 20/12/2012 n. 228](#) sono stati inseriti nel D.U.P;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- la documentazione con la quale l'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 28.11.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019/2021, con i seguenti provvedimenti:

numero	descrizione	numero atto	tipo atto	del
1	Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2018 contenuti nel Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 e conseguente variazione di cassa 2019 del Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.	1	Giunta Comunale	15/01/2019
2	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018. Ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 .	7	Giunta Comunale	05/02/2019
3	Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (Art. 175, comma 5-quater, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000).	101	Determinazione	07/03/2019
4	Aggiornamento del DUP 2019/2021 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.	6	Consiglio Comunale	02/04/2019
5	Aggiornamento del DUP 2019/2021 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.	15	Consiglio Comunale	27/07/2019
6	Aggiornamento del DUP 2019/2021 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.	22	Consiglio Comunale	28/09/2019
7	Aggiornamento del DUP 2019/2021 e Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021	24	Consiglio Comunale	31/10/2019
8	Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)	85	Giunta Comunale	09/11/2019
9	Variazione al Fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, D.Lgs. n. 267/2000).	492	Determinazione	19/11/2019

Tra gli allegati al Bilancio di Previsione 2020/2022 ci sono gli elenchi dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020, alla data di redazione del Bilancio.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 05 del 02.04.2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale in data 07.03.2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo dei vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lettera e) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	3.236.091,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	805.616,95
b) Fondi accantonati	1.973.629,77
c) Fondi destinati ad investimento	236.844,85
d) Fondi liberi	219.999,57
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.236.091,14

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.238.379,02	2.343.839,10	3.011.449,19
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2019, con Determinazione n. 5 del 04.01.2019, sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	2019	2020	2021	2022
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
Utilizzo avanzo di amministrazione	698.179,52	0,00		
<i>Di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	81.558,81	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.219.499,27	307.980,58	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.996.708,58	3.044.748,21	3.044.748,21	3.044.748,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	221.112,19	186.872,70	169.622,70	169.622,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.662.101,57	3.650.080,18	3.614.982,73	3.615.291,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.383.353,86	3.033.174,64	2.190.000,00	1.940.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.576,00	2.576,00	2.576,00	2.576,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.790.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.935.916,77	12.787.516,30	11.891.994,21	11.642.302,49

SPESE	2019	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	6.336.406,07	6.238.340,63	6.196.300,03	6.187.698,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.542.009,13	3.591.411,22	2.440.256,00	2.190.256,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	386.674,60	395.680,46	385.373,61	394.283,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.670.064,57	2.870.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.935.154,37	13.095.496,88	11.891.994,21	11.642.302,49

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione, e non risulta applicato e pertanto non è stato necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 01.08.2019.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate previste per il triennio 2020/2022.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'Organo di Revisione ha rilevato che risulta, nella fase previsionale, l'iscrizione del FPV di sola parte capitale, di cui alla determinazione n. 492 del 19.11.2019, in quanto non si è ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2019, e che dal riaccertamento ordinario del 2018 non ci sono reimputazioni riferite al triennio 2020/2022.

2. Previsioni di cassa

Si riportano i dati relativi alla previsione di cassa dell'anno 2020 e, per quanto riguarda il fondo di cassa al 1/1/2020, è stato inserito l'importo presuntivo di € 2.600.000,00 in quanto l'esercizio è ancora in corso.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.600.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.499.373,51
2	Trasferimenti correnti	202.872,20
3	Entrate extratributarie	3.262.956,09
4	Entrate in conto capitale	4.177.300,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.576,00
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.870.064,57
	TOTALE TITOLI	13.015.143,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.615.143,11

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	Spese correnti	5.948.746,51
2	Spese in conto capitale	5.404.954,66
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	395.680,46
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.913.093,11
	TOTALE TITOLI	14.662.474,74
	SALDO DI CASSA	952.668,37

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa presenta una cassa vincolata pari a zero.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.600.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.881.701,09 0,00	6.829.353,64 0,00	6.829.661,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.238.340,63 0,00 680.000,00	6.196.300,03 0,00 680.000,00	6.187.698,92 0,00 680.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		395.680,46 0,00 0,00	385.373,61 0,00 0,00	394.283,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			247.680,00	247.680,00	247.680,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		100.000,00 0,00	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		347.680,00	347.680,00	347.680,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 100.000,00 di entrate di parte capitale destinata a spese correnti è riferito alla quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti.

L'importo di euro 347.680,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da parte della quota vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
rimborsi per consultazione elettorali e referendarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo pluriennale vincolato	307.980,58	0,00	0,00
Titolo 1	3.044.748,21	3.044.748,21	3.044.748,21
Titolo 2	186.872,70	169.622,70	169.622,70
Titolo 3	3.650.080,18	3.614.982,73	3.615.291,01
Titolo 4	3.033.174,64	2.190.000,00	1.940.000,00
Titolo 5	2.576,00	2.576,00	2.576,00
Totale entrate finali	10.225.432,31	9.021.929,64	8.772.237,92
SPESE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1	6.238.340,63	6.196.300,03	6.187.698,92
Titolo 2	3.591.411,22	2.440.256,00	2.190.256,00
Titolo 4	395.680,46	385.373,61	394.283,00
Totale spese finali	10.225.432,31	9.021.929,64	8.772.237,92
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbali del 06.09.2019 e del 03.12.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'[art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi approvati con [DM 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), adottato dall'organo esecutivo con atto n. 56 del 25.06.2019 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla Nota di aggiornamento del DUP ed al Bilancio Preventivo.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Con l'adozione del suindicato Programma triennale opere pubbliche 2020/2022 è stato altresì adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 e l'elenco annuale 2020, ai sensi dell'art. 21 commi 6 e 7 del D.Lgs n. 50/2016.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano triennale dei fabbisogni di personale previsto ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 6 D.Lgs. 165/2001](#), art. 35 comma 4 del Dlgs 165/2001, [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#), secondo le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale da parte della P.A. emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione) è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 89 del 30.11.2019. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale in data 27.11.2019 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge n. 58/2019, dispone una nuova modalità di calcolo dei budget assunzionali, la cui decorrenza sarà definita da un apposito Decreto ministeriale. Le percentuali saranno definite per fascia demografica, con apposito decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previa intesa in sede di conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Con il medesimo decreto verranno individuate, altresì, per gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia, le percentuali massime di incremento annuale del personale in servizio. Qualora gli enti superino i valori soglia stabiliti dal provvedimento applicativo dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino all'anno 2025, anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento.

Rilevato che, alla data odierna, il DPCM non è ancora stato emesso, per l'adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si fa riferimento alla legislazione vigente, in attesa delle nuove disposizioni applicative;

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente non si è avvalso della facoltà di adozione del suddetto piano.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Sul piano l'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbali del 06.09.2019 e del 03.12.2019, contestualmente al parere sul DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", ***allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2020 è in fase di approvazione.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 694.364,56 sia in entrata che in spesa, in quanto il Comune di Galliera Veneta, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2007, ha affidato, nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate anche dalla L.R. del Veneto n. 3/2000.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2018	2017 e prec.	2020	2021	2022
ICI - IMU - TASI	203.719,43	154.402,58	163.149,21	163.149,21	163.149,21
TOTALE	203.719,43	154.402,58	163.149,21	163.149,21	163.149,21
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			112.000,00	112.000,00	112.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
uso sala polivalente via Marconi	200,00	1.200,00	16,67
mense scolastiche	125.000,00	155.500,00	80,39
uso palestre scolastiche	6.000,00	12.000,00	50,00
utilizzo parco	1.000,00	3.000,00	33,33
uso sala F. Bagnara	1.000,00	2.000,00	50,00
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
TOTALE	133.200,00	173.700,00	76,68

L'organo esecutivo con l'approvazione del DUP ha confermato le tariffe ed i corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale sopra indicati, i cui proventi complessivi coprono le spese nella misura del 76,68 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 e ex art. 142 co 12	990.000,00	990.000,00	990.000,00
sanzioni per F.C.D.E.	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE	1.590.000,00	1.590.000,00	1.590.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Percentuale fondo (%)	35,22	35,22	35,22

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 356.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 634.000,00 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta Comunale n. 88 in data 30.11.2019 la somma di euro 621.800,00 (previsione meno fondo e meno quota del 30% a favore di Veneto Strade S.p.A.) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 274.120,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 347.680,00 .

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	179.937,45	55,57
2016	209.338,01	49,36
2017	198.444,67	60,47
2018	233.737,50	42,78
2019	342.217,00	29,22
2020	447.217,00	22,36
2021	355.000,00	28,17
2022	335.000,00	29,85

La Legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. .

Nel bilancio di previsione 2020/2022 sono previsti € 100.000,00 di oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente della spesa.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

Missione/Programma/Titolo/Denominazione	Prev. Definitive 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo:01.01.1. Spese correnti	76.813,73	60.014,31	60.014,31	60.014,31
Titolo:01.01.2. Spese in conto capitale	31.002,14	50.311,50	-	-
<i>Progr.:01.01. Organi istituzionali</i>	<i>107.815,87</i>	<i>110.325,81</i>	<i>60.014,31</i>	<i>60.014,31</i>
Titolo:01.02.1. Spese correnti	135.218,98	134.773,75	132.650,88	132.650,88
<i>Progr.:01.02. Segreteria generale</i>	<i>135.218,98</i>	<i>134.773,75</i>	<i>132.650,88</i>	<i>132.650,88</i>

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Titolo:01.03.1. Spese correnti	174.580,39	169.159,12	169.159,12	169.159,12
<i>Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</i>	174.580,39	169.159,12	169.159,12	169.159,12
Titolo:01.04.1. Spese correnti	37.300,00	37.300,00	37.300,00	37.300,00
<i>Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	37.300,00	37.300,00	37.300,00	37.300,00
Titolo:01.05.1. Spese correnti	52.089,44	52.089,44	52.089,44	52.089,44
<i>Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	52.089,44	52.089,44	52.089,44	52.089,44
Titolo:01.06.1. Spese correnti	396.482,70	398.585,20	375.585,20	375.585,20
Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale	397.576,00	222.576,00	157.576,00	157.576,00
<i>Progr.:01.06. Ufficio tecnico</i>	794.058,70	621.161,20	533.161,20	533.161,20
Titolo:01.07.1. Spese correnti	158.952,61	148.104,65	148.104,65	148.104,65
<i>Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</i>	158.952,61	148.104,65	148.104,65	148.104,65
Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi</i>	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo:01.10.1. Spese correnti	7.451,33	12.700,00	12.700,00	12.700,00
<i>Progr.:01.10. Risorse umane</i>	7.451,33	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Titolo:01.11.1. Spese correnti	355.596,72	286.029,98	286.029,98	286.029,98
<i>Progr.:01.11. Altri servizi generali</i>	355.596,72	286.029,98	286.029,98	286.029,98
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.883.064,04	1.591.643,95	1.451.209,58	1.451.209,58
Titolo:03.01.1. Spese correnti	778.640,13	809.994,68	791.697,61	791.697,61
Titolo:03.01.2. Spese in conto capitale	99.720,99	100.870,00	100.870,00	100.870,00
<i>Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa</i>	878.361,12	910.864,68	892.567,61	892.567,61
Titolo:03.02.2. Spese in conto capitale	8.835,01	-	-	-
<i>Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	8.835,01	-	-	-
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	887.196,13	910.864,68	892.567,61	892.567,61
Titolo:04.01.1. Spese correnti	166.462,21	165.799,20	163.714,59	161.524,81
Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale	216.085,00	206.085,00	-	-
<i>Progr.:04.01. Istruzione prescolastica</i>	382.547,21	371.884,20	163.714,59	161.524,81
Titolo:04.02.1. Spese correnti	174.464,97	169.963,99	169.436,55	168.881,25
Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale	3.002.432,67	1.792.758,72	100.000,00	100.000,00
<i>Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione</i>	3.176.897,64	1.962.722,71	269.436,55	268.881,25

Titolo:04.06.1. Spese correnti	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Titolo:04.06.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione</i>	<i>161.000,00</i>	<i>161.000,00</i>	<i>161.000,00</i>	<i>161.000,00</i>
Titolo:04.07.1. Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Progr.:04.07. Diritto allo studio</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	3.728.444,85	2.503.606,91	602.151,14	599.406,06
Titolo:05.01.1. Spese correnti	10.311,44	9.554,03	8.758,05	7.921,52
Titolo:05.01.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	<i>10.311,44</i>	<i>9.554,03</i>	<i>8.758,05</i>	<i>7.921,52</i>
Titolo:05.02.1. Spese correnti	119.919,79	113.400,70	113.400,70	113.400,70
Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	<i>119.919,79</i>	<i>113.400,70</i>	<i>1.113.400,70</i>	<i>1.113.400,70</i>
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130.231,23	122.954,73	1.122.158,75	1.121.322,22
Titolo:06.01.1. Spese correnti	81.974,00	76.974,00	76.974,00	76.974,00
Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale	568.303,52	80.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Progr.:06.01. Sport e tempo libero</i>	<i>650.277,52</i>	<i>156.974,00</i>	<i>276.974,00</i>	<i>276.974,00</i>
Titolo:06.02.1. Spese correnti	1.472,00	1.472,00	1.472,00	1.472,00
<i>Progr.:06.02. Giovani</i>	<i>1.472,00</i>	<i>1.472,00</i>	<i>1.472,00</i>	<i>1.472,00</i>
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	651.749,52	158.446,00	278.446,00	278.446,00
Titolo:08.01.1. Spese correnti	-	-	-	-
Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale	435.000,00	435.000,00	135.000,00	135.000,00
<i>Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio</i>	<i>435.000,00</i>	<i>435.000,00</i>	<i>135.000,00</i>	<i>135.000,00</i>
Titolo:08.02.1. Spese correnti	13.788,50	617,07	510,50	403,60
<i>Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	<i>13.788,50</i>	<i>617,07</i>	<i>510,50</i>	<i>403,60</i>
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	448.788,50	435.617,07	135.510,50	135.403,60
Titolo:09.01.1. Spese correnti	460,00	460,00	460,00	460,00
<i>Progr.:09.01. Difesa del suolo</i>	<i>460,00</i>	<i>460,00</i>	<i>460,00</i>	<i>460,00</i>
Titolo:09.02.1. Spese correnti	88.250,00	91.250,00	91.250,00	91.250,00
Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale	7.900,00	-	-	-
<i>Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>96.150,00</i>	<i>91.250,00</i>	<i>91.250,00</i>	<i>91.250,00</i>

Titolo:09.03.1. Spese correnti	731.026,77	754.364,56	754.364,56	754.364,56
Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:09.03. Rifiuti</i>	<i>731.026,77</i>	<i>754.364,56</i>	<i>754.364,56</i>	<i>754.364,56</i>
Titolo:09.04.1. Spese correnti	18.192,81	17.484,58	16.736,89	15.947,47
Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:09.04. Servizio idrico integrato</i>	<i>18.192,81</i>	<i>17.484,58</i>	<i>16.736,89</i>	<i>15.947,47</i>
Titolo:09.05.1. Spese correnti	43.920,00	43.920,00	43.920,00	43.920,00
Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale	-	-	100.000,00	-
<i>Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	<i>43.920,00</i>	<i>43.920,00</i>	<i>143.920,00</i>	<i>43.920,00</i>
Titolo:09.08.1. Spese correnti	-	-	-	-
<i>Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	889.749,58	907.479,14	1.006.731,45	905.942,03
Titolo:10.05.1. Spese correnti	462.540,53	408.242,72	403.631,08	399.507,90
Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	988.585,00	568.810,00	461.810,00	461.810,00
<i>Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>1.451.125,53</i>	<i>977.052,72</i>	<i>865.441,08</i>	<i>861.317,90</i>
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.451.125,53	977.052,72	865.441,08	861.317,90
Titolo:11.01.1. Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale	711.568,80	100.000,00	-	-
<i>Progr.:11.01. Sistema di protezione civile</i>	<i>716.068,80</i>	<i>104.500,00</i>	<i>4.500,00</i>	<i>4.500,00</i>
Miss.:11. Soccorso civile	716.068,80	104.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:12.02.1. Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Progr.:12.02. Interventi per la disabilità</i>	<i>15.000,00</i>	<i>15.000,00</i>	<i>15.000,00</i>	<i>15.000,00</i>
Titolo:12.03.1. Spese correnti	21.520,00	21.520,00	21.520,00	21.520,00
Titolo:12.03.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:12.03. Interventi per gli anziani</i>	<i>21.520,00</i>	<i>21.520,00</i>	<i>21.520,00</i>	<i>21.520,00</i>
Titolo:12.04.1. Spese correnti	21.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
<i>Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>21.500,00</i>	<i>16.500,00</i>	<i>16.500,00</i>	<i>16.500,00</i>
Titolo:12.05.1. Spese correnti	50.229,66	35.097,50	35.097,50	35.097,50
<i>Progr.:12.05. Interventi per le famiglie</i>	<i>50.229,66</i>	<i>35.097,50</i>	<i>35.097,50</i>	<i>35.097,50</i>
Titolo:12.06.1. Spese correnti	-	-	-	-

<i>Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa</i>	-	-	-	-
Titolo:12.07.1. Spese correnti	240.961,82	247.400,00	245.000,00	245.000,00
<i>Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>	240.961,82	247.400,00	245.000,00	245.000,00
Titolo:12.08.1. Spese correnti	6.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
<i>Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo</i>	6.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Titolo:12.09.1. Spese correnti	52.160,00	52.160,00	52.160,00	52.160,00
Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	165.000,00	15.000,00
<i>Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	67.160,00	67.160,00	217.160,00	67.160,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	422.471,48	408.777,50	556.377,50	406.377,50
Titolo:14.04.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	-	-	-	-
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-
Titolo:15.01.1. Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo:15.03.1. Spese correnti	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
<i>Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione</i>	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.564,00	6.564,00	6.564,00	6.564,00
Titolo:17.01.1. Spese correnti	891.120,00	891.120,00	891.120,00	891.120,00
<i>Progr.:17.01. Fonti energetiche</i>	891.120,00	891.120,00	891.120,00	891.120,00
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	891.120,00	891.120,00	891.120,00	891.120,00
Titolo:20.01.1. Spese correnti	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
<i>Progr.:20.01. Fondo di riserva</i>	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Titolo:20.02.1. Spese correnti	653.707,59	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Titolo:20.02.2. Spese in conto capitale	-	-	-	-
<i>Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	653.707,59	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Titolo:20.03.1. Spese correnti	86.133,95	99.125,15	111.778,42	111.778,42
<i>Progr.:20.03. Altri fondi</i>	86.133,95	99.125,15	111.778,42	111.778,42
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	771.841,54	811.125,15	823.778,42	823.778,42
Titolo:50.02.4. Rimborso Prestiti	386.674,60	395.680,46	385.373,61	394.283,00
<i>Progr.:50.02.</i>	386.674,60	395.680,46	385.373,61	394.283,00

Miss.:50. Debito pubblico	386.674,60	395.680,46	385.373,61	394.283,00
Titolo:99.01.7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.670.064,57	2.870.064,57	2.870.064,57	2.870.064,57
<i>Progr.:99.01.</i>	2.670.064,57	2.870.064,57	2.870.064,57	2.870.064,57
Miss.:99. Servizi per conto terzi	2.670.064,57	2.870.064,57	2.870.064,57	2.870.064,57
TOTALE GENERALE	15.935.154,37	13.095.496,88	11.891.994,21	11.642.302,49

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	2019 Previsioni Definitive	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	Confronto
Redditi da lavoro dipendente	871.073,85	858.633,65	856.647,17	856.647,17	-1,428 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	91.854,86	86.300,30	86.163,91	86.163,91	-6,047 %
Acquisto di beni e servizi	3.521.658,18	3.500.397,73	3.474.997,73	3.474.997,73	-0,603 %
Trasferimenti correnti	811.947,11	788.674,65	788.674,65	788.674,65	-2,866 %
Interessi passivi	152.506,13	79.789,37	70.915,44	62.314,33	-47,681 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.789,25	45.497,07	27.200,00	27.200,00	-2,761 %
Altre spese correnti	840.576,69	879.047,86	891.701,13	891.701,13	4,576 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.336.406,07	6.238.340,63	6.196.300,03	6.187.698,92	-1,547 %

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 27.11.2019, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Previsioni	2019	2020	2021	2022
Spese per il personale dipendente	871.073,85	858.633,65	856.647,17	856.647,17
I.R.A.P.	59.659,03	55.216,35	55.079,96	55.079,96
Spese per il personale in comando	18.297,07	18.297,07	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	53.151,33	58.400,00	56.000,00	56.000,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.002.181,28	990.547,07	967.727,13	967.727,13

Descrizione deduzione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
ONERI DERIVANTI DAI RINNOVI CONTRATTUALI	29.888,13	31.438,95	31.438,95	31.438,95
ONERI RINNOVI CONTRATTUALI PER DIFFERENZIALE PEO	1.978,92	1.978,92	1.978,92	1.978,92
ONERI RINNOVI CONTRATTUALI PER INCREMENTO LETTERA A ART. 67 COMMA 2 CCNL 2018	2.283,46	2.283,46	2.283,46	2.283,46
SPESE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	751,33	6.000,00	6.000,00	6.000,00
DIRITTI DI ROGITO	16.875,00	16.875,00	16.875,00	16.875,00
IRAP SU DIRITTI DI ROGITO	1.434,38	1.434,38	1.434,38	1.434,38
CONTRIBUTI SU QUOTA DIRITTI DI ROGITO	4.016,25	4.016,25	4.016,25	4.016,25
SPESA PERSONALE PER ELEZIONI	28.085,00	28.085,00	28.085,00	28.085,00
SPESE PER MISSIONI	300,00	300,00	300,00	300,00
RIMBORSO SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	3.036,65	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	88.649,12	92.411,96	92.411,96	92.411,96

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	913.532,16	898.135,11	875.315,17	875.315,17
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 938.292,15.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma ([art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) – conv. nella [Legge 133/2008](#))

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 20.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'[art.6, comma 3 del D.L. 78/2010](#). (L'[art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244](#) ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze	32.481,80	80,00%	6.496,36	6.496,36	6.496,36	6.496,36
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.231,64	80,00%	10.646,33	6.627,42	6.627,42	6.627,42
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.628,02	50,00%	814,01	595,72	595,72	595,72
TOTALE	87.341,46		17.956,70	13.719,50	13.719,50	13.719,50

Il D.L. n. 124/2019 all'articolo 57, comma 2, ha eliminato, a decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa per la formazione del personale, previsto dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2009.

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);

- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse -motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13); -
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, [comma 1](#), del [decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#)).

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

Il bilancio di previsione 2020/2022 ha mantenuto i limiti di spesa sopra quantificati, salvo rivedere gli stanziamenti al verificarsi delle condizioni richieste per l'eventuale disapplicazione.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo B (*rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi*) e poi procedere con un maggiore accantonamento effettivo.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% di quello risultante dall'applicazione, al 95% dal 2020 e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.044.748,21	62.554,73	112.000,00	49.445,27	3,68
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	186.872,70	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.650.080,18	529.872,00	568.000,00	38.128,00	15,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.033.174,64	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.576,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	9.917.451,73	592.426,73	680.000,00	87.573,27	6,86
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.884.277,09</i>	<i>592.426,73</i>	<i>680.000,00</i>	<i>87.573,27</i>	<i>9,88</i>

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.044.748,21	65.847,08	112.000,00	46.152,92	3,68
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	169.622,70	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.614.982,73	557.760,00	568.000,00	10.240,00	15,71
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.190.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.576,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	9.021.929,64	623.607,08	680.000,00	56.392,92	7,54
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.831.929,64</i>	<i>623.607,08</i>	<i>680.000,00</i>	<i>56.392,92</i>	<i>9,95</i>

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.044.748,21	65.847,08	112.000,00	46.152,92	3,68
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	169.622,70	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.615.291,01	557.760,00	568.000,00	10.240,00	15,71
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.940.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.576,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	8.772.237,92	623.607,08	680.000,00	56.392,92	7,75
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.832.237,92</i>	<i>623.607,08</i>	<i>680.000,00</i>	<i>56.392,92</i>	<i>9,95</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - euro 32.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 32.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 32.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	25.200,00	25.200,00	25.200,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.017,29	2.017,29	2.017,29
Altri accantonamenti *	32.391,34	45.044,61	45.044,61
TOTALE	61.608,63	74.261,90	74.261,90

* Altri accantonamenti: Fondo passività potenziali € 13.815,25 per il triennio;
Fondi oneri rinnovo contratto € 18.576,09 per 2020, € 31.229,36 per 2021 e 2022.

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)
 a) accantonamenti per contenzioso
 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));
 b) accantonamenti per indennità fine mandato
 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));
 c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari al euro 30.000,00 .

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2019 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, ed anche per gli anni dal 2020 al 2022, l'Ente non prevede di esternalizzarne.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

Negli allegati al bilancio di previsione, c'è quello con l'indicazione dell'indirizzo nel sito web istituzionale dove sono integralmente pubblicati.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#), tuttavia, prudenzialmente, per la presenza di perdite d'esercizio da parte di alcune società indirettamente partecipate in quanto partecipate di Etra, si è provveduto allo stanziamento di € 2.000,00 nell'apposito fondo.

Revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.LGS. N. 175/2016

L'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico. L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica. In questo contesto, sono previsti meccanismi sanzionatori unitamente ad un articolato sistema di verifiche sugli esiti della ricognizione effettuata; tali esiti sono comunicati alla Sezione della Corte 3 dei conti competente e al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 20, commi 1 e 3 e art. 24, co. 1).

L'Ente ha approvato ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.09.2017.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel piano non è stata prevista la dismissione di partecipazioni societarie e, precisamente, si è deliberato il mantenimento della quota di partecipazione nella società Etra.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.12.2018, l'Ente ha provveduto alla "Ricognizione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 08.2016, n. 175 e s.m.i. ." riferita all'anno 2017.

Entro il 31.12.2019 l'Ente provvederà all'adempimento previsto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune (ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 175/2016) per l'anno 2018.

Al fine dell'individuazione delle partecipazioni dell'ente e l'individuazione del GAP, deliberato dalla Giunta comunale ai fini del Bilancio Consolidato con deliberazioni n. 98 del 18.12.2018 e n. 73 del 26.08.2019, si riportano i seguenti prospetti:

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Forma Giuridica	Settore Attività Ateco 1	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % partecipazione indiretta
CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - BACINO DI PADOVA UNO CON SIGLA CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO	Consorzio	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali (E.38)	3,24	0
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36)	1,39	0
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ente di diritto pubblico	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.10)	1,20	0
AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL	Società a responsabilità limitata	Elaborazione dati (J.63.11.1)	0	0,2780
E.B.S. - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'LIMITATA	Società a responsabilità limitata	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	0	1,3761
ETRA ENERGIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia Elettrica (D.35.1)	0	0,6811
ONENERGY S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	0	0,417
PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	Attività di Direzione Aziendale (M.70.1)	0	0,3661
SINTESI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Altre attività di consulenza tecnica nca (M.74.90.93)	0	1,39
UNICAENERGIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica. Commercializzazione di energia elettrica	0	0,5838
VIVERACQUA S.C. A R.L.	Società consortile	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer (G.46.19.04)	0	0,1715

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

N.	Denominazione	Classificazione	% di partic.	Consolidamento (SI/NO)
1	Consiglio di Bacino Brenta – Ente di diritto pubblico	Ente Strumentale Partecipato	1,20	SI
2	Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino Padova Uno	Ente Strumentale Partecipato	3,24	SI
3	Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA S.p.A.	Società partecipata	1,39	SI
4	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ASI S.r.l.	Società partecipata	0,2780	SI
5	Viveracqua S.C.a.r.l.	Società partecipata	0,1715	SI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Verifica equilibrio di parte capitale

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		307.980,58	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.035.750,64	2.192.576,00	1.942.576,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		347.680,00	347.680,00	347.680,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.591.411,22 0,00	2.440.256,00 0,00	2.190.256,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 100.000,00 di entrate di parte capitale destinata a spese correnti è riferito alla quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti.

L'importo di euro 347.680,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da parte della quota vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

RISORSE	2020	2021	2022
avanzo d'amministrazione	-		
entrate correnti vincolate ad investimenti	347.680,00	347.680,00	347.680,00
alienazione di beni	650.000,00	-	-
contributo per permesso di costruire e assimilati	347.217,00	255.000,00	235.000,00
altre entrate Titolo IV e V	922.576,00	397.576,00	247.576,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	975.957,64	1.240.000,00	1.160.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	40.000,00	200.000,00	200.000,00
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
totale	3.283.430,64	2.440.256,00	2.190.256,00

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2019 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestata dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

** n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	168.645,28	93.310,95	84.100,87	74.685,23	65.511,53
entrate correnti	5.212.813,70	4.791.952,29	5.172.014,37	6.273.842,95	6.273.842,95
% su entrate correnti	3,24%	1,95%	1,63%	1,19%	1,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	3.594.190,98	3.251.573,43	2.864.898,83	2.469.218,37	2.083.844,76
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	342.617,55	386.674,60	395.680,46	385.373,61	394.283,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.251.573,43	2.864.898,83	2.469.218,37	2.083.844,76	1.689.561,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	163.336,41	88.486,95	79.789,37	70.915,44	62.314,33
Quota capitale	342.617,55	386.674,60	395.680,46	385.373,61	394.283,00
Totale	505.953,96	475.161,55	475.469,83	456.289,05	456.597,33

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno consentito l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane.

Per quanto disposto dal comma 963 della legge di bilancio 2019, il MEF ha emanato il decreto 30 agosto 2019 contenente i criteri e le modalità per la rinegoziazione dei mutui di Comuni, Province e Città metropolitane rimasti nella titolarità del Mef e formalmente gestiti dalla Cassa depositi e prestiti. La rinegoziazione riguarda i mutui per i quali il tasso di interesse dei nuovi piani di ammortamento previsto dal DM risulti inferiore a quello dei piani di ammortamento originari, ferme restando i requisiti per l'ammissione alla rinegoziazione già previsti dal comma 962.

Sul sito del Mef-Dipartimento del Tesoro sono stati messi a disposizione il testo del decreto, lo schema di contratto con Cdp, e l'elenco delle posizioni debitorie di ciascun ente locale.

Questo Ente ha aderito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 05.10.2019.

I prospetti su indicati evidenziano l'effetto della "Rinegoziazione" dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del Decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018. Infatti il nuovo Piano di Ammortamento di ciascun Mutuo decorre dall'01.01.2019, rimanendo invariata la data di scadenza del Piano di Ammortamento originario, con prima rata scadente al 30 giugno 2019.

I nuovi "Mutui" hanno una durata invariata rispetto alla scadenza del Piano di Ammortamento originario e un Piano di Ammortamento post Rinegoziazione "alla francese" cioè con rate costanti, decorrenti dall' 1 gennaio 2019.

Per effetto della "Rinegoziazione", si riducono ulteriormente gli interessi (Titolo 1) ma aumenta il rimborso della quota capitale dei mutui (Titolo 4).

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Accantonamento	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Garanzie che concorrono al imite indebitamento	4.311,50	3.769,79	3.197,20

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2018 ;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla conferma che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti attesi.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020, 2021 e 2022 gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2020-2021-2022 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione
f.to Rag. Benedetti Vallenari Lucio

**Relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento
alla delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022
ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14**

Ai sensi [dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14, *“il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 [dell'art. 11 del presente Decreto](#)”*.

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di Revisione certifica che:

1. L'Ente *ha* tenuto conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
2. L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08](#) convertito con Legge n. 133/08 (rispetto del Patto di stabilità interno – ora pareggio di bilancio);
3. L'Ente *ha* rispettato l'obbligo del contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 ([art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#) come inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
4. L'Ente *ha* rispettato la percentuale del *turn over* della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente per gli anni 2018, 2019 e 2020. ;
5. L'Ente *ha* tenuto presente che:
 - a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente ([art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14);
 - i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ([art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14);
 - l'Ente *ha* calcolato l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente, ai fini dell'applicazione delle percentuali *“di favore”* del *turn over*. , tenendo presente che i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ([art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14);
6. è stato assicurato il coordinamento delle politiche assunzionali dell'Ente con i soggetti di cui [all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08](#) convertito con Legge n. 122/08 (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo), al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti fermo restando quanto previsto dal medesimo [art. 18, comma 2-bis \(art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14);
7. per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, è stato rispettato quanto disposto [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:
 - a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
tenendo presente che tali limiti non si applicano:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti ([art. 3, comma 9, del Dl. n. 90/14](#));
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui [al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#));
- 8. è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi [dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale ([art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14).

L'Organo di Revisione
f.to Rag. Benedetti Vallenari Lucio